

## **Interviste Scuola dell'Infanzia Masaka**

### **1) Mamma di due bimbi**



**D : Lei ha figli che frequentano l'asilo di Masaka ?**

R : Sì, due bambini iscritti.

**D : Perché ha scelto di iscriverli a questo asilo ?**

R : Innanzitutto perchè si tratta di una scuola cattolica e poi me ne hanno parlato dei genitori che già avevano figli qui e mi hanno detto che offre una buona educazione ed una buona morale grazie al buon lavoro delle suore. E questo in modo superiore rispetto alle altre scuole della regione. Da questo posso dire che c'è una buona educazione.

**D : È soddisfatta della scelta ?**

R : Certo, soprattutto se facciamo il paragone con i bambini che frequentano altre scuole come, ad esempio la Star School o La source du savoir, si vede comel'educazione alla San Vincenzo Pallotti è di alto livello.

Un altro aspetto positivo è che qui vi è molta condivisione con i genitori, vi sono molte iniziative e questa è una cosa molto bella.

**D : Ora non c'è una scuola elementare, quale è la vostra preoccupazione per il fatto che al termine della Scuola dell'infanzia i bambini non possono continuare a frequentare questo istituto ?**

R : Quello che preoccupa è che quanto finiscono qui alcuni vanno alla star School ed altri ala Source du savoir. È un po' lontano e poi a volte ci sono problemi di integrazione perchè i nostri bimbi hanno un livello più alto rispetto agli altri. E così c'è il rischio che il loro livello si abbassi.

Per questo chiediamo alle suore di darci la scuola elementare, ne abbiamo bisogno, Vogliamo chei nostri bimbi possano avere una continuità educativa. I genitori dicono che qui va molto bene.

**D : Cosa è per lei una buona educazione ?**

R : Se facciamo il paragone con le altre scuole di alto livello a Kigali noi abbiamo comunque dei successi. I bambini contano da 1 a 100, sanno contare in inglese.

Vediamo anche la promozione contemporanea dell' inglese e del francese. Questo è buono perchè i bambini possono contare anche sull'aiuto dei genitori che non conoscono l'inglese.

Se il bambino riesce a parlare inglese e francese è certo una buona educazione.

Posso farle una domanda ?

State pensando a creare la scuola elementare in futuro o a corto termine ? Ne abbiamo davvero bisogno !

## 2) Papà di due bimbi



### **D : Perché ha iscritto i suoi figli a questa scuola ?**

R : Prima di tutto perchè è la scuola che si trova nei paraggi e poi perchè sappiamo che la scuola è ben organizzata. Di base sono questi motivi che mi hanno spinto a scegliere questa scuola.

### **D : È contento dell'educazione che la scuola dà ai suoi figli ?**

R : Sì, sono contento perchè alla sera, a casa, vedo come svolgono gli esercizi e poi parlano, raccontano dei loro vissuti a scuola con parole in francese ed in inglese. Le faccio un esempio : la parola « casa tradizionale » in inglese io l'ho conosciuta solo al termine del 5° anno, mia figlia alla scuola materna la conosce già, mi sono detto che è molto bizzarro. Un'espressione che bisognava attendere il 5° anno per conoscerla, mia figlia la conosce già alla scuola materna, questo è un esempio molto interessante.

### **D : Secondo lei cosa è una buona educazione, cosa significa dare una buona educazione ?**

R : Dare una buona educazione ai bambini significa dargli un bagaglio intellettuale e le conoscenze di base per preparare al futuro. Soprattutto ai piccoli bisogna insegnare le lingue, a scrivere, a fare i calcoli, conoscere il mondo, le scienze, la geografia, le lingue, conoscere quello che succede nel mondo. Tutto questo è l'educazione che serve a un bambino secondo i bisogni della sua età.

### **D : Sappiamo che qui ci si ferma alla scuola materna perchè non c'è quella elementare, quale è la vostra preoccupazione all'idea che le vostre figlie dovranno cambiare scuola ?**

R : Ci siamo posti la domanda, anche durante le riunioni dei genitori raccomandiamo alle suore e diciamo che quando i bambini lasciano l'asilo per andare a frequentare la scuola elementare altrove abbiamo constatato che a volte sono perturbati perchè cambia il contesto educativo. Ma se fossere seguiti qui anche alla scuola elementare ecco che dovrebbero partire con il bagaglio necessario per affrontare la scuola secondaria altrove.

### **D : L'idea di avere una scuola elementare qui vi tranquillizza ?**

R : Sì, sapete, prima di tutto è la scuola nelle vicinanze. Altrimenti dobbiamo mandare i nostri bambini per esempio a 4-5 km da qui verso Kabuga. L'altra scuola in cima alla montagna comporta anch'essa almeno 6 km andata-ritorno : questo disturba i bambini. E poi ora sappiamo che frequentano una scuola dove sono ben seguiti con un tragitto breve da compiere.

**D : Per quello che concerne la tassa di scolarizzazione (35 chf a trimestre) è un problema riuscire a pagarli ?**

R : Pensando all'educazione che ricevono è molto poco. Certo, conoscete la crisi che è dappertutto, dipende da famiglia a famiglia ma si tratta di una scuola privata che deve incaricarsi di pagare i docenti, acquistare il materiale. Deve per forza essere differente delle scuole pubbliche perchè bisogna pagare i docenti e equipaggiare le aule. Basandosi sul bagaglio intellettuale fornito non è troppa elevata, malgrado la crisi finanziaria, malgrado i problemi delle persone, non è molto.

**D : Lei ha più fiducia nella scuola privata piuttosto che nella scuola pubblica ?**

R : No, non del tutto. È stata una mia scelta, ho preso fiducia. È vicina a casa mia, i bambini non faranno 8 km al giorno questo è un fatto, e poi, certo, c'è anche la fiducia.

E poi, prima di terminare, ancora una cosa interessante che abbiamo proposto alle suore e vorrei dirle. Abbiamo un problema di lingue : francese – inglese. Ci piacerebbe che i nostri bambini imparassero entrambe le lingue, sarebbe interessante che apprendano le due lingue allo stesso momento perchè una volta adulti non avranno problemi a muoversi nel mondo.

### **3) ex presidente comitato genitori**



**D : Lei è stata presidente del comitato genitori della scuola dell'infanzia di Masaka, significa che come mamma è stata coinvolta molto nella gestione della scuola. Perchè ha scelto di iscrivere qui i suoi figli ?**

R : È stato dopo due anni che sono venuta ad abitare qui a Masaka, per il mio ultimo figlio ho voluto che ricevesse un insegnamento almeno palpabile e direi anche maturo e efficace. Ho saputo che c'era questa scuola materna ed ho avuto la fortuna di trovare il posto perchè eravamo numerosi.

**D : Suo figlio ha terminato il percorso della scuola materna qui, alla fine lei è soddisfatta della scelta fatta ?**

R : Sì, sono soddisfatta della scelta perchè in seguito l'ho iscritto alla scuola elementare di Kabuga, La source du savoir, che è anche una scuola brillante e efficace ed ho visto che anche

alla fine del ciclo di scuola elementare ha avuto buoni risultati, quasi tutti i bambini riescono bene, ed hanno accesso a delle scuole importanti qui in Rwanda

**D : Il passaggio dalla scuola di Masaka a quella di Kabuga ha dato problemi o tutto si è svolto bene ?**

R : È avvenuto quando ancora si insegnava in francese, prima di adottare l'inglese. I primi tre anni mio figlio non ha avuto problemi, era fra i tre primi della classe. Crescendo il bambino ha inciampato un po' ed io stessa, dato che conosco più il francese dell'inglese, riuscivo a seguirlo meglio prima del cambio linguistico. Ma, le capacità acquisite qui all'asilo di Masaka, gli hanno permesso di continuare come i bambini che hanno frequentato l'asilo presso quella struttura. Nonmha avuto molti problemi, anzi non ne ha avuti del tutto. Si è inserito bene.

Il problema che abbiamo è lo spostamento. Non ci sono veicoli, i bambini devono spostarsi in bicicletta (taxi - bici), percorrere 3-4 km, devono alzarsi presto perchè devono essere a scuola alle 7. Per un bimbo di 5-6 anni che deve partire presto da Masaka è dura, soprattutto durante la stagione delle piogge. Perfortuna fanno l'orario continuato fino alle 13.30 quando di nuovo i bimbi prendono la bicicletta per rientrare.

**D : Lei si è attivata personalmente attraverso il comitato genitori. Qual è l'importanza che i genitori possano collaborare con la scuola per l'educazione dei bambini ?**

R : Non mi sono coinvolta spontaneamente. Sono gli altri genitori che mi hanno scelta tramite votazione. Si è votato per avere dei rappresentanti dei genitori.

È una buona cosa perchè l'educazione dei bambini non può passare solo attraverso gli insegnanti ma ci vuole anche l'educazione da parte dei genitori. Anche loro partecipano a questa educazione. Per questo vedo la necessità di un comitato genitori perchè i bambini devono essere seguiti dalle due parti.

**D : Al termine dell'asilo lei è stata costretta a cambiare scuola per suo figlio perchè qui a Masaka non c'era possibilità ma, se ci fosse stata una scuola elementare probabilmente avrebbe continuato qui...**

R : Sì, anche alla fine del suo ultimo anno di asilo, nel corso della cerimonia di chiusura ho fatto un discorso per reclamare una scuola elementare. Con le capacità che i nostri figli acquisiscono qui, quando entrano nelle scuole pubbliche inciampano a causa della differenza di qualità.

Ho una nipotina, la figlia di mio figlio, l'ha iscritta qui alla scuola pubblica di Masaka ma la bambina si è persa, non ha potuto integrarsi perchè il livello degli altri è molto più basso.

**D : Lei dice che qui il bambino riceve un'educazione solida, matura. Cosa è secondo lei un'educazione matura, cosa comporta ?**

R : Anch'io ho studiato, so l'utilità della scuola. Posso fare dei paragoni, posso dire che se il bambino frequenta una data scuola riceve una determinata educazione. Ci sono i programmi, se questi sono stati svolti e se il bambino sa cavarsela, sa difendersi su quanto ha imparato questo è quello che chiamo un'educazione matura, potrei anche dire l'insegnamento perfetto perchè è globale.

#### **4) Primo presidente comitato genitori e collaboratore nell'istituzione dell'asilo**



**D : Lei è stato il primo presidente del comitato genitori, quindi ha seguito la prima classe che ha inaugurato l'asilo...**

R: Sì, già prima dell'inizio della scuola ho lavorato con Suor Marta nella preparazione dell'autorizzazione, la ricerca degli allievi, la ricerca degli spazi. All'inizio è stato molto difficile perchè non c'erano i locali disponibili. Abbiamo dovuto utilizzare locali riservati ad altro, al centro di sanità. All'interno della congregazione si sono attivate per mettere a disposizione gli spazi e con questi abbiamo iniziato, con una sola classe : era settembre 2003.

**D : Qual è la ragione che ha portato alla realizzazione di questo asilo ?**

R: Le intenzioni erano già all'interno della comunità pallottia. Ma era per fronte ad un reale bisogno della popolazione perchè in pratica non vi era nessuna scuola materna in tutta la parrocchia. Si trattava all'epoca di tre settori amministrativi (una popolazione di più di 30 mila abitanti...) ma anche in quelli vicini non vi erano scuole materne. Si è pensato come intrattenere i bambini prima di iniziare la scuola elementare. Abbiamo pensato di proporre questa idea alla congregazione, date le loro opere caritative, come il centro di sanità. E per coincidenza anche la congregazione vedeva come i bambini erano lasciati in giro a vagabondare. Si è quindi pensato a introdurre l'asilo. Visto che era una prima abbiamo dovuto fare una selezione. Se non mi sbaglio abbiamo preso i bambini di 3 e 4 anni. Per quelli di 3 anni vi erano 3 anni di formazione alla scuola materna prima di cominciare le elementari. Questo per dire chesi è partiti dalla constatazione che qui non vi era scuola materna. C'era la scuola elementare che non poteva accogliere tutti.

**D : Quindi suo figlio ha frequentato i tre anni all'asilo.**

R: Sì, ha frequentato a partire dal secondo anno di vita della scuola. Poi, dopo la scuola materna, con una formazione di alto livello, è stato obbligato a frequentare la scuola elementare pubblica. Il primo anno è andato benissimo perchè già sapeva tutto. Ma poi ci siamo accorti che c'è stata una deviazione di formazione. Quello che aveva imparato alla scuola materna si è arrestato. Nella scuola pubblica è iniziata un'altra vita, una rottura educativa. Per fortuna, in rapporto a chi non ha avuto la possibilità di frequentare il nostro asilo, c'è stato un buon inizio con un'educazione forte a livello della cultura e della disciplina. Dopo aver constatato questa rottura, ho deciso di toglierlo dalla scuola pubblica e di iscriverlo alla scuola privata. Ecco che ha ripreso il ritmo della scuola materna. Per lo meno ha avuto un ottimo inizio !

**D : Significa che avete sentito la mancanza di una continuità educativa fra la scuola materna e la scuola elementare.**

R : Ma certo, l'ho sentita e sono riuscito a trovare una soluzione. Ma per gli altri che non hanno potuto trovare questa soluzione, questa alternativa, è stato catastrofico. C'è anche chi ha frequentato l'asilo e poi non è più andato a scuola ed ha del tutto abbandonato. Oppure che hanno frequentato delle scuole con un livello non buono vanificando il lavoro svolto qui.

**D : Significa che si sente molto il bisogno di una scuola elementare...**

R : Subito all'inizio non avevano pensato a questo bisogno. Dopo il primo anno di asilo si è fatta un'analisi e si è visto che a livello delle scuole pubbliche non c'era possibilità di continuare con questa formazione di qualità. Se non mi sbaglio è stato nel 2005 che abbiamo cominciato a sollecitare presso la congregazione se non c'era mezzo di pensare ad una scuola elementare. La risposta che abbiamo avuto a quel momento non è stata positiva, perchè c'era una pianificazione che non aveva previsto questo. E mancavano anche i mezzi finanziari. Si diceva che la scuola elementare era un progetto ma era solo in quanto tale. L'idea non è recente quindi.. Si vedeva già la necessità. Già al primo anno era chiara questa mancanza di continuità educativa.

**D : Qual è il problema principale che i bambini hanno nel lasciare la scuola materna ?**

R : Il problema è complesso, va analizzato caso per caso. Quando accogliamo i bambini qui ci sono più categorie. Ci sono i bambini dei dintorni, quelli dei quali i genitori non sono in grado di pagare le tasse di scolarizzazione e che sono sostenuti dalla congregazione. Dopo la scuola materna, se il bambino non è vicino alla scuola e se i genitori non sono motivati nella sua formazione, può del tutto abbandonare. Questa è la prima alternativa. L'altra è che, quando la formazione acquisita a livello della scuola materna non vuole essere persa si cerca altrove. Se non si trova ecco allora di nuovo il rischio di abbandono.

Un esempio tipico è il bambino che segue qui le lezioni in inglese e francese, e poi arriva alla scuola pubblica e si accorge che l'insegnante non è all'altezza del suo livello... questo lo porta a demotivarsi. Ma, dato che è la politica nazionale, che tutti i bambini possano andare a scuola, si arriva a questa rottura soprattutto a livello del contesto educativo.

**D : Quindi, riassumendo in poche parole i benefici che la frequentazione di questo asilo porta ai bambini....**

R : Penso che il beneficio non si fermi solo al livello dei bambini. È a livello della famiglia, della popolazione e anche delle autorità. Quando i parenti reclamavano l'istituzione di una scuola elementare, anche le autorità locali vedevano il beneficio di un'educazione cristiana famosa nel paese per la qualità. A livello delle altre scuole ci sono mancanze, pochi insegnanti, pochi mezzi, poca disciplina...

Dicevo che il beneficio non è solo al livello dei bambini ma di tutta la famiglia. Prima di tutto per i bambini c'è un'educazione scolastica, morale, cristiana, disciplina, al rispetto. Quindi a livello del bambino è molto benefica. Per i genitori, partendo dall'educazione del bambino, ci sono delle riunioni per i genitori durante le quali la congregazione approfitta per fornire delle formazioni: pianificazione familiare, rispetto dei bambini al livello della famiglia, il rispetto delle famiglie fra loro. Sono state organizzate anche delle visite per i bambini e per la famiglia. Questo ha contribuito ad unire i bambini ma anche i genitori. Questa è stata una sorpresa perchè all'inizio, per esempio i mussulmani, si sentivano esclusi e esitavano a portare i loro bambini. Ma non si differenziano i bambini ed anche i genitori. Ci sono mussulmani anche nel comitato genitori, è aperto a tutti. Si è creato qualcosa di familiare in più dell'educazione.

Quindi benefici globali. La nostra scuola materna è fra le prime del distretto. Chi vuole lanciare una scuola materna viene a vedere il nostro modello.

**D : Il suo coinvolgimento nella vita dell'asilo mostra come sia importante la collaborazione fra scuola e famiglia nell'educazione del bambino...**

R : Non abbiamo portato molto. Abbiamo aiutato le suore a livello burocratico nelle pratiche di apertura. Ci siamo occupati di questo in conseguenza della nostra idea di spingere le suore nella creazione dell'asilo.

**D : La ringrazio per l'istoriato della creazione della scuola Materna di Masaka....**

R : Abbiamo ancora la sete di avere una scuola elementare, perchè non una secondaria, perché non l'università... Penso che la materna e le elementari non possono funzionare da sole. Secondarie ed università lo possono fare senza troppi appoggi dall'esterno. Ma per il momento pensiamo ad una scuola elementare che sarà una grande cosa !

## **5) Attuale presidente comitato genitori**



**D : In qualità di presidente del comitato genitori, lei è molto coinvolto nella collaborazione con la scuola. Perchè ha scelto di investire sino ad assumere la presidenza ?**

R : È per aiutare i responsabili della scuola a promuovere le attività e per aiutare i bambini ad arrivare da qualche parte nella vita.

**D : Quanti figli ha che frequentano qui ?**

R : Ho un figlio.

**D : Perchè ha scelto di iscriverlo a questa scuola ?**

R : È vicino a casa, poi qui si istruisce ma si educa anche. È questa la ragione principale.

**D : Cosa significa per lei educare ?**

R : È andare al di là della materia insegnata. Non so spiegarvi, aggiungere qualcosa di prezioso.

**D : A che anno è vostro figlio ?**

R : Presto avrà 4 anni, è al primo anno.

**D : Dopo i tre anni dovrà lasciare questa scuola perchè non c'è la continuità con la scuola elementare. È una grande preoccupazione per lei ?**

R : Sì, è una grande preoccupazione. Ed è per questo che esortiamo i responsabili della scuola di aiutarci ad avere una scuola elementare.

**D : Come presidente del comitato genitori le chiedo : i genitori sono pronti a collaborare a questa realizzazione ? Cosa i genitori sono pronti a fare per aiutare le suore ? Se possono fare qualcosa...**

R : I genitori sono pronti a pagare i docenti. Non hanno i mezzi per aiutare nella costruzione ma sono pronti a dare qualcosa che potrà aiutare sia i docenti di qui oppure quelli provenienti dall'estero.

**D : Le tasse di scolarizzazione sono troppo elevate o si arriva a pagarle ?**

R : No, non sono troppo elevate, non è troppo difficile pagarle. In confronto ad altre scuole sono abbordabili.

**D : Quindi, se ho capito bene, le condizioni sono buone : vicinanza, buona educazione e non troppo cara... Manca solo la scuola elementare... Una volta finito l'asilo qui dove deve andare il bambino ?**

R : Ci sono altre scuole ma non sono sicuro del loro livello...

**D : Per andare alla scuola più « seria » è lontano ?**

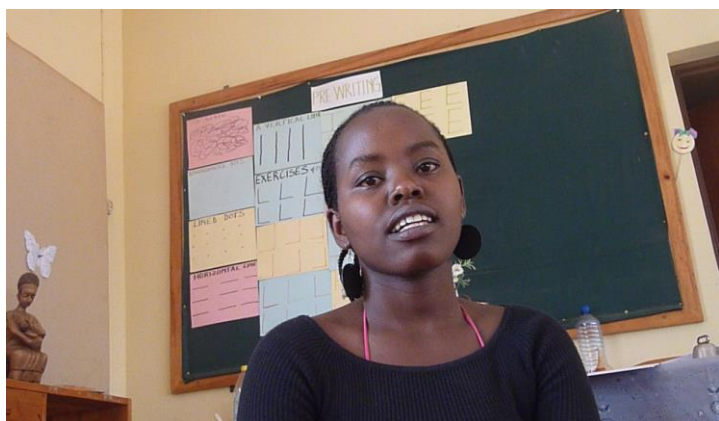
R : Sì, ci vuole il trasporto e tanti soldi... C'è anche il rischio nel mandare il bambino lontano...

**D : Una scuola elementare sarà più cara a livello di tasse. I genitori sono pronti a pagare di più ?**

R : Sì, perché c'è il bisogno di educare i bambini in una scuola seria. Se i responsabili arriveranno a costruire la scuola elementare saremmo davvero felici.



## 6) Sara, docente scuola dell'Infanzia a Masaka



**D : Grazie Sara per avere accettato di rispondere a qualche domanda. Dunque, tu sei insegnante qui alla scuola dell'infanzia di Masaka. Da quanto tempo ?**

R : Da cinque anni.

**D : Perchè lavori qui, per qual è la ragione che ti ha portata a lavorare per questa scuola ?**

R : Alla scuola secondaria ho frequentato la sezione Magistrale per la scuola elementare. Ecco perchè insegno qui.

**D : Abiti a Masaka ?**

R : No, vengo da Gitarama. Ma, avendo terminato gli studi e cercando lavoro, ho trovato il posto qui e quindi mi sono trasferita da Gitarama a Masaka.

**D : Dici che hai svolto la formazione di insegnante di scuola elementare, perchè hai scelto di lavorare in una scuola materna ?**

R : Qui in Rwanda non c'è una scuola che prepari ad essere insegnanti di scuola materna, quindi la scuola materna viene vista come inclusa in quella elementare. Quindi, se si ha fatto la formazione per la scuola elementare si è capaci di insegnare sia alla scuola materna sia a quella elementare. A me piacciono molto i bimbi piccoli, quelli della scuola materna, ecco perchè preferisco essere in questa scuola.

**D : Se tu dovessi descrivere con poche parole le qualità che hai trovato in questa scuola di Masaka ? Quali gli aspetti positivi ?**

R : Anche nella scuola secondaria ci sono i due cicli, il tronco comune e il ciclo superiore. A partire dai miei studi secondari ho frequentato delle scuole gestite da suore. È la terza congregazione con la quale ho a che fare. Per me è positivo lavorare con le suore. Si differenziano da altri datori di lavoro.

**D : In quale classi insegni ora ?**

R : Sono al primo anno di asilo.

**D : Lavori sempre con i più piccoli o c'è rotazione ?**

R : No, ogni anno c'è un cambiamento per avere l'esperienza su tutti i livelli.

**D : Quando terminate con il terzo anno (Topclass) i bambini devono andare altrove, è un problema per voi ?**

R : È un gran problema sia per noi sia per i bambini ed anche per la scuola. Insegnamo ai bambini, gli diamo delle conoscenze e non c'è continuità perchè poi sono sparpagliati nelle altre scuole. Quindi non sappiamo come evolvono. Ci separiamo al terzo anno di scuola materna ed è difficile per noi perchè diamo delle conoscenze e poi si sparpagliano nelle altre scuole. Non è un bene.

**D : Evidentemente ti piacerebbe vedere una scuola elementare qui...**

R : Sì, davvero, sarebbe bello, perchè saremmo in grado di essere con i bambini dalla bassa età fino alla fine delle elementari. Se poi ci fosse anche la scuola secondaria... sarebbe ancora meglio. Ma della scuola elementare ne abbiamo davvero bisogno.

**D : Come docente, quali sono secondo te i problemi che bisogna affrontare per creare una scuola elementare ?**

R : Prima di tutto, dato che i genitori sono abituati dalla scuola materna, desiderano avere anche la scuola elementare. Ma, quando ci sarà la scuola elementare, ci sarà un cambiamento. Dovremmo avere delle riunioni con i genitori per fargli capire il ruolo della scuola elementare e anche che devono contribuire attraverso le tasse scolastiche e questo potrebbe essere difficile. Quando si crea una scuola elementare bisogna pensare alle paghe dei docenti. Insomma i cambiamenti nella scuola toccheranno anche i genitori.

**D : A livello del programma e della lingua da insegnare, cosa ne pensi ?**

R : Inizialmente si insegnava in francese. Poi, dato che il governo rwandese ha cambiato dal francese all'inglese, anche noi abbiamo adottato il sistema anglofono. Penso che con la lingua inglese non ci siano problemi perchè siamo abituati ad utilizzarla.

7) Suor Cécile, direttrice scuola dell'infanzia di Masaka.



**D: Suor Cécile, lei è la direttrice della scuola materna di Masaka. La mia prima domanda è abbastanza difficile... Le chiedo di riassumere in poche parole le qualità di questa scuola.**

R: La qualità si esprime attraverso l'educazione che noi diamo. Nello specifico l'educazione intellettuale, l'educazione morale e anche, se posso dire, l'educazione integrale che tocca tutti gli aspetti della vita per aiutare i bambini a socializzare nella vita e ad integrarsi con gli altri. E, al di là dell'educazione dei bambini, ci occupiamo anche della formazione dei genitori. Due volte a trimestre proponiamo una formazione per i genitori attraverso delle conferenze. Vedo che questo educa i genitori. A volte hanno degli incontri con i docenti che spiegano loro cosa facciamo. Questo aiuta molto. Diamo anche una formazione al personale domestico, spesso sono loro che restano tanto con i bambini perchè i genitori non sono a casa. Hanno bisogno di una formazione sulla non violenza. E diamo soprattutto una formazione agli insegnanti. Devono formarsi in diversi ambiti per adattarsi a quello che fanno. Quando ci sono delle ispezioni scolastiche sono apprezzate le strutture, i materiali, i giochi che si trovano all'interno ed all'esterno. Trovo che è qualcosa che dà qualità alla nostra scuola.

**D: Come direttrice lei deve affrontare le difficoltà quotidiane della gestione della scuola materna. Quali sono queste difficoltà ?**

R: Le difficoltà... All'inizio della nostra scuola nel 2003, la congregazione delle suore Pallottine ha constatato che molti bambini restavano soli a casa e che questa regione di Masaka non offriva un luogo dove i bambini potevano ottenere e approfondire un'educazione. Creando questa scuola abbiamo accolto bambini provenienti da famiglie differenti, povere e medie. Inserirli nella stessa educazione richiede di conoscerli, di andare a visitarli, di parlare con loro per dargli un'educazione davvero integrale. Richiede tempo. Ma anche un altro problema è il lato finanziario. Il contributo che le famiglie danno, per il fatto che noi cerchiamo di dare il più possibile la carità, non è sufficiente a coprire le spese per la vita quotidiana della scuola. Un altro serio problema è che i bambini che terminano presso di noi devono andare altrove in altre scuole elementari e non c'è la continuità. È da molto tempo che i genitori ci chiedono di dare questa continuità ma i mezzi ci mancano.

**D: Quindi qui ci sono solo tre anni di scuola materna, non c'è la scuola elementare. Voi sareste pronti a gestire una scuola elementare ?**

R: Penso che possiamo. Ho la certezza. Se vedo come ci dedichiamo alla scuola materna che esige anche parecchio, penso che se noi riuscissimo ad avere la fortuna di creare la scuola elementare sia possibile gestirla.

**D : Un'ultima domanda : si è parlato di qualità, di educazione che viene data qui alla scuola materna. Le chiedo di definire una buona educazione.**

R : Una buona educazione aiuta la persona e le insegna a crescere con la certezza di quello che fa e a preparare la sua vita futura per servire la società. Trovo che questa educazione dia la qualità e il successo nella vita.

8) Mirka, social worker slovacca, a Masaka da 7 mesi.



**D : Sei qui da sette mesi, lavori nella scuola materna di Masaka, quali sono le tue sensazioni ?**

R : Mi piace tanto questa scuola. Ne ho visitate altre ma questa è la mia preferita. Posso vedere la differenza fra quando sono arrivata qui la prima volta e quello che posso vedere ora. Molti miglioramenti con i bambini. So che non parlano un inglese fluente (hanno 3-4 anni...) ma posso notare il miglioramento in inglese, nel comportamento. Le prime volte i bambini non capivano nemmeno di essere a scuola ma ora è molto meglio. Sono arrivati nuovi docenti che aiutano molto (docenti anglofoni dal Kenya). Quindi posso dire di aver visto molti miglioramenti.

**D : Tutti qui parlano di qualità della scuola. Hai notato questa qualità ?**

R : Penso che sia una buona scuola, ne ho visitate altre per compararle. Ne ho viste anche di migliori e di peggiori. Posso dire che siamo nel mezzo, forse un po' sopra la media. Questa scuola ha così tanti materiali da dare ai bimbi. Altre scuole più care non offrono nulla. Qui vedo la qualità.

**D : Quali sono i più grossi problemi che hai visto ?**

R : La mancanza della scuola elementare. Sono certa che di altri problemi ve ne sono ma sinceramente non ne vedo di enormi, se non di gestione corrente.

**D : Hai parlato della scuola elementare. Senti il bisogno di dare continuità al lavoro di questa scuola ?**

R : Certo, dopo il terzo anno i bambini devono andarsene e alcuni non possono affrontare le spese per andare in altre scuole private e se ritornano alle scuole pubbliche è come se facessero cinque passi indietro. Ci sono tanti bambini che sono intelligenti ma, a causa dei soldi, perdono l'occasione di progredire. Sarebbe un vero peccato non dar loro la possibilità di migliorarsi.

**D : Hai avuto la possibilità di parlare con diversi genitori che chiedono la scuola elementare...**

R : Sì, ogni volta che se ne parla alla riunioni vi sono applausi, urla.... È proprio qualcosa di importante. Hai visto anche tu dove è la scuola più vicina...

**D : Ora conosci bene questa scuola, perchè ti piace stare qui ?**

R : Semplicemente mi sento bene e sono felice. Non c'è un motivo specifico. In questo posto sto bene.